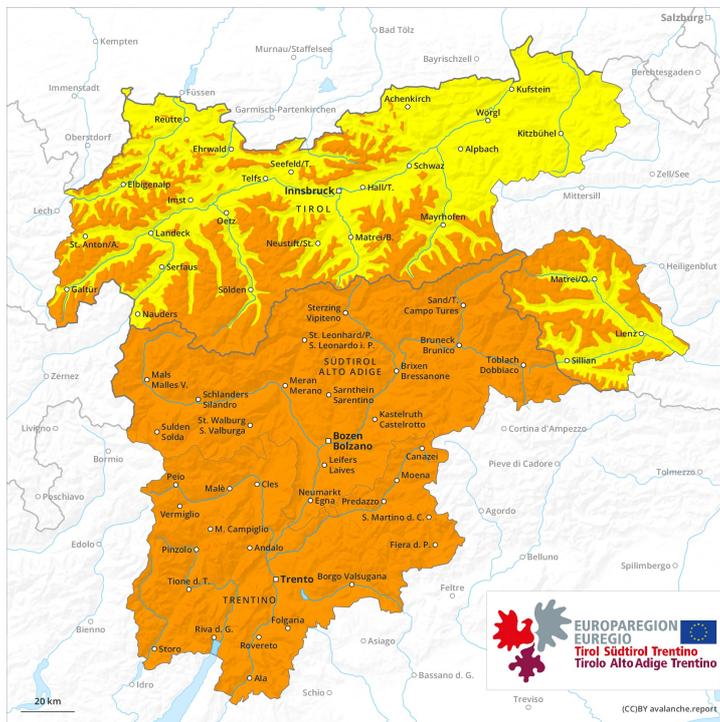
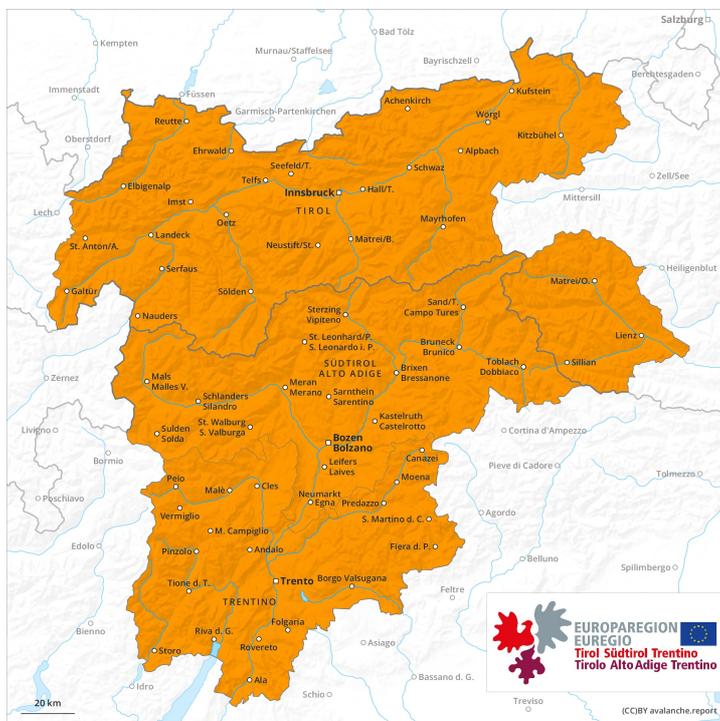




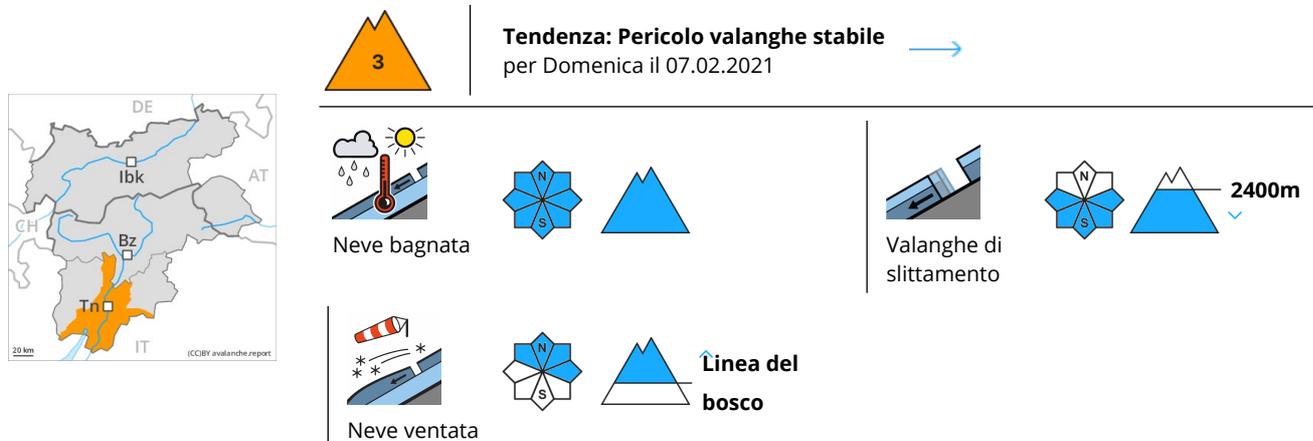
Mattina



pomeriggio



Grado Pericolo 3 - Marcato



Con il rialzo termico e l'irradiazione solare marcato pericolo di valanghe bagnate e per scivolamento di neve.

Con il rialzo termico, in qualunque momento sono possibili sempre più numerose valanghe umide e bagnate, anche di dimensioni piuttosto grandi, anche sui pendii ombreggiati nelle zone in prossimità delle creste, nelle conche e nei canali.

Con vento forte proveniente dai quadranti sud occidentali in molti punti si sono formati accumuli di neve ventata in parte instabili, soprattutto sui pendii esposti a est, nord e sud est al di sopra dei 2000 m circa. Attenzione soprattutto sui pendii molto ripidi, come pure nelle zone di passaggio da poca a molta neve.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.2: valanga per scivolamento di neve

st.10: situazione primaverile

Le condizioni meteo primaverili hanno causato un graduale inumidimento del manto nevoso. Soprattutto sui pendii molto ripidi esposti al sole e alle quote di bassa e media montagna: Queste condizioni meteorologiche consentiranno a partire dal mattino un indebolimento del manto nevoso soprattutto sui pendii soleggiati.

Con vento forte proveniente da sud ovest si sono formati ulteriori accumuli di neve ventata. Ciò nelle zone in prossimità delle creste soprattutto al di sopra del limite del bosco.

Tendenza

Con neve fresca e vento, aumento del pericolo di valanghe.

Grado Pericolo 3 - Marcato



Tendenza: Pericolo valanghe in aumento
 per Domenica il 07.02.2021



Neve bagnata



2400m



Strati deboli persistenti



1900m



Neve ventata



2400m

Anche durante la notte saranno possibili valanghe bagnate e per scivolamento di neve. La debole neve vecchia deve essere valutata con spirito critico.

Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, sono previste valanghe umide e bagnate. Le valanghe possono anche coinvolgere gli strati più profondi e raggiungere dimensioni pericolosamente grandi. Inoltre sussiste il pericolo di valanghe per scivolamento di neve, anche sui pendii ombreggiati ripidi.

Gli strati deboli presenti nella neve vecchia possono distaccarsi in alcuni punti già in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali. Attenzione a tutte le esposizioni al di sopra dei 1900 m circa, soprattutto sui pendii molto ripidi, come pure nelle zone di passaggio da poca a molta neve.

Inoltre ad alta quota e in alta montagna gli accumuli di neve ventata in parte di grandi dimensioni sono localmente instabili.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.7: zone con poca neve durante inverni ricchi di neve

st.10: situazione primaverile

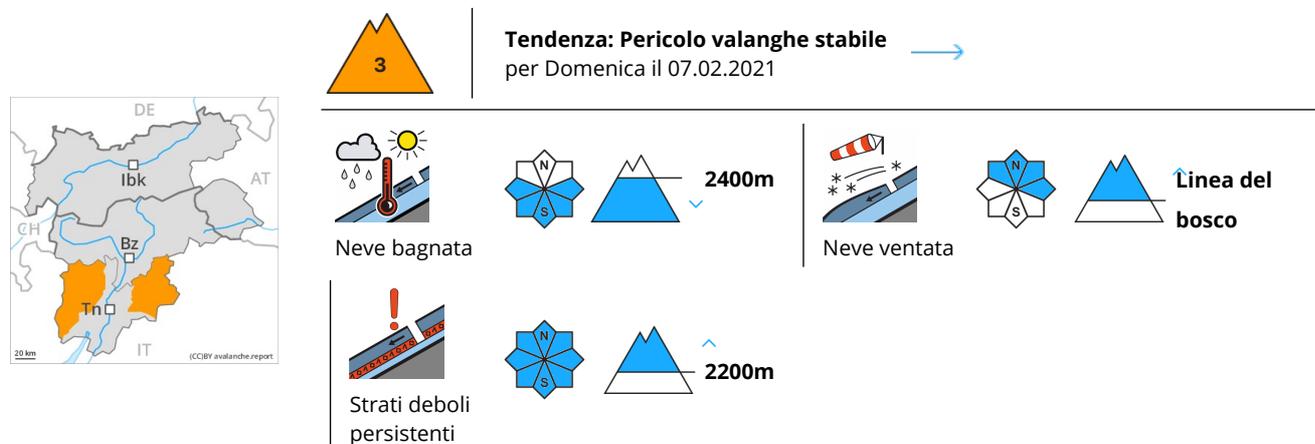
Le condizioni meteo primaverili hanno causato al di sotto dei 2400 m circa un progressivo inumidimento del manto nevoso. Sui pendii ripidi esposti al sole e alle quote di bassa e media montagna: Il manto nevoso è umido, con una crosta da rigelo non portante in superficie.

A tutte le esposizioni, nella parte centrale del manto nevoso si trovano strati fragili instabili, principalmente al di sopra dei 1900 m circa.

Tendenza

Alle quote di bassa e media montagna: Con la pioggia, aumento del pericolo di valanghe. Ad alta quota e in alta montagna: Con neve fresca e vento, aumento del pericolo di valanghe.

Grado Pericolo 3 - Marcato



Con il rialzo termico e l'irradiazione solare marcato pericolo di valanghe umide e bagnate. Con vento forte ad alta quota si sono formati accumuli di neve ventata in parte instabili.

Con il rialzo termico, sono previste valanghe umide e bagnate. Le valanghe possono anche coinvolgere gli strati più profondi e raggiungere dimensioni pericolosamente grandi. Inoltre sussiste il pericolo di valanghe per scivolamento di neve, anche sui pendii ombreggiati ripidi.

Gli strati deboli presenti nella neve vecchia possono distaccarsi ancora in alcuni punti in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali. Attenzione a tutte le esposizioni al di sopra dei 1900 m circa, soprattutto sui pendii molto ripidi, come pure nelle zone di passaggio da poca a molta neve. Inoltre ad alta quota e in alta montagna gli accumuli di neve ventata in parte di grandi dimensioni sono localmente instabili.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.7: zone con poca neve durante inverni ricchi di neve

st.10: situazione primaverile

La parte basale del manto nevoso è per lo più stabile. Nella parte centrale del manto nevoso si trovano strati fragili a cristalli angolari, soprattutto al di sopra dei 1900 m circa.

Con vento forte proveniente da sud ovest si sono formati ulteriori accumuli di neve ventata, specialmente ad alta quota e in alta montagna.

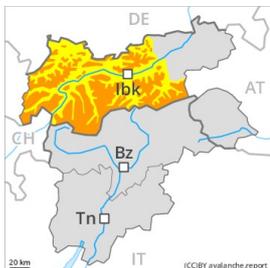
Le condizioni meteo primaverili causeranno un graduale inumidimento del manto nevoso. Sui pendii molto ripidi esposti al sole e alle quote di bassa e media montagna: Il manto nevoso è umido, con una crosta da rigelo a malapena portante in superficie.

Tendenza

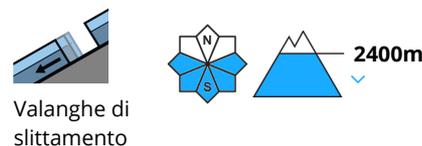
Con neve fresca e vento, aumento del pericolo di valanghe.

Grado Pericolo 3 - Marcato

AM:



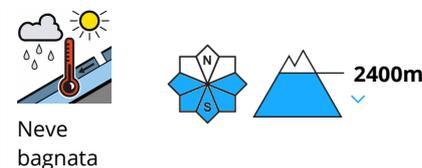
Tendenza: Pericolo valanghe stabile
per Domenica il 07.02.2021 →



PM:



Tendenza: Pericolo valanghe stabile
per Domenica il 07.02.2021 →



Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, sono previste sempre più numerose valanghe bagnate e per scivolamento di neve. In alcuni punti le valanghe possono coinvolgere la neve vecchia debole e raggiungere grandi dimensioni.

Il pericolo di valanghe aumenterà rapidamente nel corso della giornata. Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, sono previste sempre più numerose valanghe bagnate di neve a debole coesione. Ciò sui pendii soleggiati ripidi estremi. Le valanghe possono anche coinvolgere gli strati più profondi e raggiungere dimensioni pericolosamente grandi.

Sussiste un pericolo di valanghe per scivolamento di neve che non dovrebbe essere sottovalutato. Ciò soprattutto nelle regioni occidentali e nelle regioni nord occidentali. Evitare le zone con rotture da scivolamento.

Inoltre, le valanghe asciutte possono subire un distacco nel debole manto di neve vecchia in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali. Ciò al di sopra dei 2000 m circa, soprattutto nelle zone scarsamente innevate, come pure nelle zone di passaggio da poca a molta neve. Tra i 2000 e i 2400 m circa, i punti pericolosi sono più frequenti e il pericolo leggermente superiore. Le valanghe possono coinvolgere gli strati più profondi e raggiungere dimensioni pericolosamente grandi. Sono possibili distacchi a distanza. Sono necessarie esperienza e prudenza.

Soprattutto in prossimità delle cime si sono formati accumuli di neve ventata in parte instabili.



Manto nevoso

Situazione tipo

st.2: valanga per scivolamento di neve

st.10: situazione primaverile

Le condizioni meteo primaverili causeranno un progressivo inumidimento del manto nevoso, soprattutto alle quote di bassa e media montagna, come pure sui pendii soleggiati molto ripidi.

Nella parte centrale del manto nevoso si trovano strati fragili instabili, soprattutto tra i 2000 e i 2400 m circa a tutte le esposizioni. I distacchi di valanghe e i test di stabilità confermano la debole struttura del manto nevoso.

Tendenza

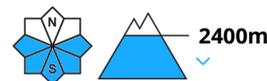
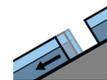
Il pericolo di valanghe bagnate e per scivolamento di neve aumenterà nel corso della giornata.

Grado Pericolo 3 - Marcato

AM:



Tendenza: Pericolo valanghe stabile
per Domenica il 07.02.2021 →



PM:



Tendenza: Pericolo valanghe stabile
per Domenica il 07.02.2021 →



Nel corso della giornata saranno possibili valanghe bagnate e per scivolamento di neve. La debole neve vecchia richiede attenzione.

Il pericolo di valanghe aumenterà rapidamente nel corso della giornata. Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, sono previste sempre più numerose valanghe bagnate di neve a debole coesione. Ciò sui pendii soleggiati ripidi estremi. Le valanghe possono anche coinvolgere gli strati più profondi e raggiungere dimensioni pericolosamente grandi.

Inoltre sussiste un pronunciato pericolo di valanghe per scivolamento di neve. Evitare le zone con rotture da scivolamento.

Gli strati deboli presenti nella neve vecchia possono distaccarsi ancora in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali. Attenzione a tutte le esposizioni al di sopra dei 2000 m circa, soprattutto sui pendii molto ripidi, come pure nelle zone di passaggio da poca a molta neve.

Inoltre in alta montagna gli accumuli di neve ventata di più recente formazione sono in parte instabili, soprattutto nelle zone in prossimità delle creste sui pendii ombreggiati.

È necessaria una certa esperienza nella valutazione del pericolo di valanghe.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.2: valanga per scivolamento di neve

st.10: situazione primaverile

Le condizioni meteo primaverili causeranno un progressivo inumidimento del manto nevoso.

L'irraggiamento notturno sarà ridotto. La superficie del manto nevoso ha formato solo una sottile crosta da



rigelo e si ammorbidirà nel corso della giornata. Ciò a tutte le esposizioni alle quote di bassa e media montagna, come pure sui pendii soleggiati molto ripidi anche in quota.

Nella parte centrale del manto nevoso si trovano strati fragili a cristalli angolari. Ciò soprattutto al di sopra dei 2000 m circa.

La parte basale del manto nevoso è per lo più stabile.

I nuovi accumuli di neve ventata poggiano su strati soffici in alta montagna. Ciò sui pendii ombreggiati.

Tendenza

Il pericolo di valanghe aumenterà nel corso della giornata.

Grado Pericolo 3 - Marcato

AM:



Tendenza: Pericolo valanghe stabile
per Domenica il 07.02.2021 →



Strati deboli
persistenti



Neve
bagnata



PM:



Tendenza: Pericolo valanghe stabile
per Domenica il 07.02.2021 →



Valanghe di
slittamento



Neve
bagnata



Strati deboli
persistenti



Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, sono possibili valanghe bagnate e per scivolamento di neve di dimensioni medio-piccole.

Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, nel corso della giornata sono possibili isolate valanghe umide, anche di medie dimensioni. Attenzione soprattutto sui pendii soleggiati ripidi estremi.

Soprattutto al di sopra dei 2000 m circa, gli strati deboli presenti nella neve vecchia possono distaccarsi ancora in alcuni punti in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.7: zone con poca neve durante inverni ricchi di neve

st.10: situazione primaverile

Nella parte centrale del manto nevoso si trovano strati fragili instabili. Ciò soprattutto al di sopra dei 2000 m circa. Le condizioni meteo primaverili causeranno un graduale inumidimento del manto nevoso. Il manto nevoso è umido alle quote di media montagna. Il manto nevoso è fradicio a bassa quota.

Tendenza

Aumento del pericolo di valanghe umide e bagnate.